

Prot. GC/2235

Roma, 09/07/2021

- Al Dott. Massimo Annicchiarico
Direttore Regionale Salute
ed Integrazione Socio-Sanitaria
Regione Lazio
direttore.direzionesalute@regione.lazio.it
- al Dott. Antonio Mastromattei
Dirigente area Rete integrata del
Territorio
Regione Lazio
amastromattei@regione.lazio.it
- alla Dott.ssa Eleonora Alimenti
Dirigente Area Risorse Umane
Regione Lazio
ealimenti@regione.lazio.it

Oggetto: mancata applicazione Accordi Integrativi Regionali

Gentilissimi, con la presente nota volevamo evidenziare ulteriormente i gravi ritardi nell'applicazione di quanto stabilito negli accordi regionali firmati con le OOSS della medicina generale:

- Il protocollo d'intesa del 17 novembre 2020 pubblicato sul BURL del 19 novembre stesso anno, prevedeva, tra l'altro, la riapertura dei termini per l'attribuzione della indennità di personale di studio medico nelle percentuali previste dall' AIR vigente senza aggravio di costi per il SSR. Sono passati oltre 7 mesi dalla determina regionale ma ancora non è stato dato seguito a quanto stabilito.
- Lo stesso protocollo d'intesa al capo G prevedeva per il medico di assistenza primaria l'obbligo di certificare il periodo di inizio e di fine isolamento per i soggetti positivi ai test per Sars Cov2 determinando la fine quarantena e l'avvenuta guarigione. Tale funzione si era resa indispensabile in considerazione dei gravi ritardi dei servizi di prevenzione delle ASL non in grado di svolgere quello che era il loro ruolo principale. Per questa fondamentale funzione, svolta da tutta la categoria, è stata prevista una retribuzione, fino al termine del periodo emergenziale, di € 0,25/assistito mese. Tale compenso, versato peraltro con

notevole ritardo, sarebbe stato attribuito unicamente ai medici che hanno effettuato i tamponi diagnostici, mentre nell'accordo era chiaramente citato al punto 4 del comma H che l'erogazione del compenso forfettario era dovuta a TUTTI i Medici di medicina generale. Anche in questo caso chiediamo pertanto che vengano fornite alle Aziende sanitarie locali chiare indicazioni per erogare quanto dovuto anche in considerazione degli ulteriori carichi burocrati legati al rilascio dei certificati di guarigione.

- L'accordo che regola la vaccinazione per SARS Cov 2, prevedeva che il compenso base venisse erogato mensilmente a partire dal mese successivo alla partenza della campagna vaccinale, iniziata il 1 marzo 2021, ma nulla si sa della erogazione dei dovuti compensi

- Ancora: l'accordo sulla vaccinazione antinfluenzale, siglato lo scorso anno, prevedeva l'erogazione dei compensi base con il mese di giugno 2021 ma, a tutt'oggi, non si hanno date certe per la regolarizzazione delle competenze.

- A tutto ciò dobbiamo purtroppo aggiungere ritardi oramai insostenibili per quanto riguarda il pagamento dei tutor della medicina generale per i neolaureandi (fermi al 2016!!), l'adeguamento UCP semplici/UCP complesse che si sarebbe dovuto ottenere entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BUR dell'AIR del dicembre 2017 (BUR gennaio 2018).

- La drammatica situazione che si sta verificando nei piccoli comuni dove i pensionamenti e la mancanza di sostituti possono nell'immediato creare situazioni di mancata assistenza dei cittadini necessita di essere urgentemente affrontata.

L'elenco delle problematiche potrebbe essere ulteriormente allungato se consideriamo situazioni mai risolte come il mancato utilizzo dei ricettari regionali e della ricetta dematerializzata da parte delle strutture pubbliche, il mancato invio dei certificati telematici, le problematiche legate a libere interpretazioni da parte dei CUP delle richieste di prestazioni diagnostiche ecc. ecc.

Lo spirito di collaborazione della nostra organizzazione non ha bisogno di essere ricordato continuamente e quanto sta avvenendo con l'ingresso della medicina generale nel portale per la prenotazione dei vaccini ne costituisce solo l'ultimo esempio. La FIMMG per lo spirito di servizio dimostrato nell'affrontare l'emergenza pandemica con la sua posizione responsabile, interpretata da qualcuno come asservimento alla dirigenza regionale, ha anche pagato un prezzo. Vedere personaggi che hanno invece da sempre manifestato il proprio dissenso verso le politiche emergenziali, essere presenti con loro strutture nell'elenco degli HUB regionali con incredibile incoerenza ci ha lasciato quanto meno basiti.

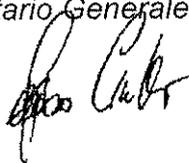
Abbiamo esplicitato una lunghissima serie di problemi che debbono essere risolti se ci si vuole serenamente sedere ad un tavolo per affrontare la realtà di una profonda riforma dell'assistenza territoriale. Qualsiasi accordo deve vedere da parte di tutti gli attori il rispetto, nei tempi e nei modi, di quanto concordato altrimenti non ha senso incontrarsi. Le modalità con cui è stato presentato il progetto Ondate di calore non vanno parimenti nella direzione auspicata. Regole chiare e semplici aiutano anche la gestione dei rapporti con le Aziende ASL .

Richiediamo pertanto un incontro urgente per affrontare e soprattutto calendarizzare i problemi esposti che gravano su una categoria stremata che ha affrontato in prima linea l'emergenza sanitaria e che mantiene, a dispetto del giudizio di qualche opinion leader televisivo il gradimento della stragrande maggioranza dei cittadini, cosa che ci allietta e che ci da la forza di andare avanti nonostante tutto.

In mancanza di risposte chiare e sollecite saremo costretti, a tutela dei nostri iscritti a prendere le decisioni del caso confermando lo stato di agitazione della categoria attualmente sospeso.

Roma 09/07/2021

Dott. Giovanni Cirilli
Segretario Generale FIMMG Lazio



Dott. Alberto Chiriatti
Vice Segretario Vicario FIMMG Lazio



la Segreteria regionale
FIMMG Lazio

